



Decreto Dirigenziale n. 895 del 06/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA SOLARE TERMODINAMICA, PER UNA POTENZA DI 1,2 MWP, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) LOCALITA' "BOSCO CAMINO".PROPONENTE:PROTO POWER S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 2013.0410208 del 10/06/2013, la Soc. **Proto Power Srl**, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n° 276 , P.IVA 05805521217, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia solare termodinamica, per una potenza di 1,2 MWp, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) località "Bosco Camino" su terreno riportato al catasto al Foglio n° 18 particelle 89, 90, 95, 5042, e Foglio n° 22 particelle 23, 25, 32, 68, 74, 5025, 5027, nella disponibilità del proponente come da preliminari di costituzione di diritto di superficie registrati all'Agenzia delle Entrate in data 18/05/2013 n. 3618, 19/09/2014 n. 2536.
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. preliminare di Costituzione del Diritto di Superficie;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore, codice: T0630737;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2013.0837587 del 06/12/2013, la prima riunione della Conferenza di servizi per il giorno 10/01/2014;
che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2014.0519232 del 25/07/2014, la seconda riunione della Conferenza di servizi per il giorno 12/08/2014.

PRESO ATTO

- a. del resoconto dei verbali delle riunioni delle Conferenze di servizi, tenutesi in data 10/01/2014 ed in data 12/08/2014, nei quali sono stati evidenziati le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alle CDS;
- b. che nella riunione conclusiva della CDS del 12/08/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso le CDS positivamente;
- c. che i suddetti verbali sono stati trasmessi agli enti coinvolti;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'Aeronautica Militare, Prot. MD.ABA001 2861 del 22/01/2014 con la quale si esprime parere favorevole;

- d.2. Nota ANAS, Prot. CNA 32628 P del 08/08/2014 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.3. Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, Prot. 3455 del 18/04/2014 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.4. Nota del Comune di Santa Maria La Fossa, Prot. 117 del 09/01/2014 con la quale si esprime parere tecnico favorevole e Prot. 784 del 13/02/2014 attestante che le aree interessate dall'impianto e dalle opere indicate nel progetto non rientrano nell'Allegato 4 tab. 4.2 delle aree SIN (Siti Potenzialmente Contaminati);
- d.5. Nota del Comando Militare Esercito Campania, Prot. MD-E 24465/9064 del 25/06/2014 con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni;
- d.6. Nota della Soprintendenza dei Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, Prot. 13002 del 15/11/2013 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizione;
- d.7. Nota della Soprintendenza dei Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento, Prot. MBAC-SBAPSAE-CE PROTOC 20554 del 15/10/2013 con la quale si esprime la non competenza in quanto l'area interessata non è sottoposta a regime vincolistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- d.8. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Prot 497/AT/GEN del 11/02/2014, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
- d.9. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. 1119 del 07/02/2014, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'opera;
- d.10. D.D. n. 109 del 22/07/2014 del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto dalla valutazione di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- d.11. Attestazione della Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di Caserta, Prot. 2014.0020252 del 13/01/2014, con la quale si evince che non esistono impianti vigneti DOC e DOCG;
- d.12. Nota della Giunta Regionale Gestione Tecnico Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, Prot. 2014.0078296 del 04/02/2014 con la quale si evidenzia l'assenza di concessione minerarie;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede delle Conferenze di Servizi e delle conclusioni dei relativi verbali;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n°109 del 22/07/2014 con il quale si esclude il progetto dalla valutazione di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra proponente ed il Comune sede dell'intervento:

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;

- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n. 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;
- w. la DGR n. 325/13;
- x. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale, la Soc. **Proto Power Srl**, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n° 276, P.IVA n. 05805521217, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia solare termodinamica, per una potenza di 1,2 MWp, da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) località "Bosco Camino" su terreno riportato al catasto al Foglio n° 18 particelle 89, 90, 95, 5042, e Foglio n° 22 particelle 23, 25, 32, 68, 74, 5025, 5027.
 - 1.2 all'allacciamento alla rete di distribuzione MT Enel Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "Grazzanis", uscente dalla cabina primaria AT/MT "VILLA LITERN", secondo le specifiche della STMG codice: T0630737.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1 ANAS ritiene che la trasmissione del progetto esecutivo per il rilascio del relativo disciplinare venga redatto nel rispetto delle seguenti prescrizioni
 - l'eventuale realizzazione di manufatti o elementi in elevazione, dovranno essere posti ad una distanza dal confine ANAS pari a quella prevista dal D.M. n. 1404 del 01/04/1968, oppure in conformità alle distanze previste dallo Strumento Urbanistico comunale vigente approvato da

Organi Competenti quali Provincia, Regione ecc. le cui Norme Tecniche d'Attuazione dovranno essere trasmesse a corredo del progetto;

- in caso di elementi vincolanti al suolo quali paraboloidi powerdish mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a 30,00 m.;
 - in caso di elementi vincolanti al suolo quali paraboloidi powerdish semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a 3,00 m.;
 - l'ubicazione dei sostegni per una eventuale posa aerea dei cavi dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno più un franco di sicurezza, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. 495 del 16/12/1992);
 - la posa di eventuali cavidotti, da effettuare in modo sotterraneo lungo le aree e/o strade di interesse compartimentale, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della strada;
 - l'apertura di eventuali accessi dalla strada statale potranno essere richiesti previa verifica dei requisiti previsti dall'art. 45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada e dei requisiti di visibilità e di sicurezza previsti dal Codice della Strada e sempre che al lotto non sia possibile accedere da viabilità alternativa.
- 5.2 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:
- interventi di bonifica di ordigni residuati bellici dell'area in questione.
- 5.3 AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:
- studio di Compatibilità Idraulica da sottoporre all'approvazione dell'Autorità idraulica competente, nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che accerti che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'Area R, non costituendo significativo ostacolo al deflusso e non limitano la capacità di invaso nell'area;
 - che le strutture dell'impianto siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica dell'art. 16 delle Norme di Attuazione del PSDA-bav.
- 5.4 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO prescrive quanto segue:
- Il proponente dovrà condividere con la SOPRINTENDENZA ai BB.AA. un programma dei lavori comunicando con congruo anticipo (almeno 10 giorni lavorativi) la data di inizio, i nominativi e i contatti della Direzione dei Lavori e dei responsabili del cantiere;
 - i lavori devono essere effettuati sotto il controllo di un archeologo di comprovate professionalità ed esperienza, il cui curriculum dovrà essere preliminarmente sottoposto ad approvazione.
- 5.5 SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:
- utilizzare come fluido termovettore sale fuso (60% nitrato di sodio e 40% nitrato di potassio) in quanto non infiammabile e biocompatibile, costituendo in caso di fuoriuscita un fertilizzante per il terreno e consente di lavorare ad altissime temperature (290° - 550° C);
 - piantumare essenze arboree autoctone lungo la recinzione dell'area dell'impianto;
 - piantumare l'area di intervento con colture "no Food".
6. il Proponente inoltre è obbligato:
- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi